

## I dialetti – Il gruppo occidentale

Le tribù occidentali, i Dori, gli Etoli, e l'ultima invasione indoeuropea (la mancanza di documentazione scritta, il silenzio dell'*epos* omerico sui Dori peloponnesiaci).

- 1) L'enorme estensione del gruppo occidentale: i pochi che governano sui molti (Thuc. IV 126,2) e la guerra come stile e regola di vita (Plat. *Leg.* 625d-626b).
- 2) Dori del nord (più aperti e pacifici) e Dori del sud (più chiusi e bellicosi).
- 3) Le tre tribù (i Dori *τριχάικες* e *Ἰλλῆες*, *Δυμῶνες* e *Πάμφυλοι* ad Argo, Sicione, Corcira, Dima, Epidauro, Megara, Creta, Tera, Cirene, Coo, Agrigento: la quarta tribù locale) e la successiva costituzione spartiate di Licurgo.
- 4) I sette ἔθνη e i quattro ἐπήλυθα (Hdt. VII 73).
- 5) L'estensione del territorio dorico: a) il Peloponneso: Corinto, Argolide, Laconia e Messenia; b) le Cicladi meridionali e le Sporadi (Citera, Melo, Tera, Càrpatο, Coo, Rodi, Telo), Cnido e Alicarnasso, Creta; c) le colonie megaresi del Ponto Eussino (Calcedonia e Bisanzio), le colonie occidentali (Corcira), le colonie meridionali (Tera > Cirene [630]); d) la Magna Grecia (Sibari, Crotona, Metaponto, Poseidonia achee, Taranto laconica > Eraclea sul Siri [432]) e la Sicilia (Siracusa calcidese [734] e poi Archia corinzio, Megara > Megara Iblea > Selinunte [650-630], Gela rodio-cretese [690] > Agrigento [580]). Le 14 parlate.

La letteratura propriamente dorica (la lirica corale e l'alta formalizzazione letteraria, i frammenti di Epicarmo e Sofrone, le mimesi aristofanee, la prosa dei *Dissoi Logoi*, il *corpus* teocriteo, gli scritti 'regolarizzati' di Archimede), le iscrizioni (la mancanza di un'ortografia e le fluttuazioni) e i vocabolari locali: la solo parziale conoscenza della lingua (fonetica, grammatica, un po' di lessico).

- 1) Le iscrizioni laconiche, argive, cirenee (*οὐ/τοι, εκασσα/εκοισα*), cretesi
- 2) La grande (ma isolata) legge di Gortina (IV secolo).
- 3) I *patois* dei signorotti feudali (l'es. di *μικχιιδδόμενοι = μικζόμενοι*) *versus* la κοινή ionica.
- 4) La κοινή siracusana (in una zona culturalmente viva e influente) e l'area di Corinto.
- 5) Il greco del NO e la sua parentela con il dorico: Focide (Delfi), Locride, Etolia (la κοινή dal IV sec.) Eniania, Acarnania, Epiro; la posizione singolare dell'eleo (e forse dell'acheo).

I tratti caratteristici di dorico e parlate nordoccidentali (un'unità attestata storicamente, non linguisticamente): arcaicità, conservazione del greco comune, innovazione

- 1) La conservazione di *-ā*, di *ɸ*, di *-τι* intermedio e finale, di *πρᾶτος* e *ἰαρός*, di *τοί/ταί*, *τύ*, *τῆνος* (per *κεῖνος/κῆνος*) e di *νιν* (per *μιν*), di *-μες* alla 1 pers. pl. (solo a Delfi nel gruppo NO), degli infiniti *-μεν* (atem.) e *-εν* (tem.), di *κα* e di *αἰ*, di avv. temporali in *-κα* (per *-τε, -τα*), di *τέτορες* per il numerale 4.
- 2) Le innovazioni: la contrazione in *η* di *ǎ + |e|* e in *α* di *ā + |e|/|o|*, contrazione di *εε, οο* e allungamento di *ε, ο* in *η, ω*, il passaggio a *ι* di *ε + |a|/|o|*, la semplificazione del gruppo *t<sup>w</sup>* in *τέτορες, βασιλέος*, gli aoristi in *-ξα* dei verbi in *-ζω* (*-σσα* ad Argo dopo gutturale), i futuri in *-σέομαι, -σέω* ('dorici', ma non solo: om. *ἔσσεῖται*, att. *φευξοῦμαι*; ma *ἔσσονται, ἀπάξονται* a Eraclea, *οἰκίζοντες* a Cirene), i futuri passivi con desinenze attive (*ἀποσταλησεῖ*), la sintassi *αἶ τίς κα*.
- 3) Tracce di innovazioni: il futuro *τέλομαι*, "sarò" (Dreoro a Creta, Cirene), il perfetto *φίσαμι* (< *φίσαντι*) (Cirene, Siracusa), il passaggio di *σ* intervocalico a *-h-* (laconico e argivo), le lettere milesie a Rodi.
- 4) *Doris severior* (Laconia, Taranto, Cirene, Creta) e *Doris mitior* (nord del Peloponneso)?
- 5) I tratti del NO: mantenimento di *ε + |a|/|o|*, tracce di oscuramento (*|a| > |o|, |o| > |u|*), *φάρω, -σθ- > -στ-*, part. med. in *-εῖμενος* (ed *εε, ē > ει, οο, ō > ου*), dat. pl. III decl. in *-οις* (dativo etolico), nom. masc. sing. I decl. in *-α* (anche beotico), dat. sing. II decl. in *-οι* (anche beotico), acc. pl. III decl. in *-ες, ἐν + acc.*